

Una produzione, quella agricola destinata all'industria dei biocarburanti, che pare essere "immorale e dannosa". Sono questi gli aggettivi contenuti nel rapporto pubblicato ieri dal Nuffield Council che definiscono fallaci le politiche europee di protezione dell'ambiente, di riduzione delle emissioni di gas serra e di violazione dei diritti umani nei paesi in via di sviluppo. Nel rapporto si evidenzia come, per lasciare spazio alle coltivazioni di vegetali destinati a divenire biocarburanti, si stia procedendo alla deforestazione e allo spostamento degli indigeni con gravi conseguenze e danni agli equilibri dei luoghi e delle persone. Si dice inoltre che gli obiettivi europei, che puntano ad ottenere il 10% del carburante destinato al comparto trasporti, debba provenire da fonte non inquinante entro il 2020 ma in verità questo ha portato all'importazione di biocarburanti da paesi esteri che non sempre adottano politiche di sostenibilità nel rispetto della natura né perseguono le indicazioni per limitare l'innalzamento della temperatura globale. (...)

L'articolo:

<http://www.rinnovabili.it/uk-un-rapporto-svela-coltivazioni-per-biofuel-immorali-e-dannose801980>

Sull'argomento:

http://www.greenreport.it/_new/index.php?page=default&id=10115

http://lescienze.espresso.repubblica.it/articolo/Biocombustibili_e_uso_del_suolo/1347678

<http://www.nuovoconsumo.it/petroli-vegetali>

Dal sito del Nuffield Council on Bioethics:

<http://www.nuffieldbioethics.org/biofuels-0>